



## PRESENTAZIONI. All'Accademia di Agricoltura



Da sin: Ramazzina, Fontana, Cardinali, Bellinetti e Tosi FOTO MARCHIORI

# Dorotei, vizi e virtù di una stagione di grande politica

### Il libro di Giuliano Ramazzina mette a fuoco la corrente della Dc

«Muoia Sansone ma non i dorotei», ovvero l'Italia degli «irrottabili» del giornalista veneto Giuliano Ramazzina, ha fatto discutere ieri sera all'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere che ha ospitato la presentazione del libro edito da Marcianum Press, nel Salotto d'Autore organizzato da Sara Iannone. Con l'autore protagonisti del dibattito l'onorevole Gianni Fontana, che dei dorotei nella Democrazia Cristiana fu avversario in quanto esponente della sinistra Dc, il giornalista Michelangelo Bellinetti e il sindaco Flavio Tosi.

«C'è chi mi ha accusato di aver preso a pedate i dorotei»,

ha detto Ramazzina, «ma ho solo voluto dare elementi di lettura su una realtà politica che ha segnato la storia italiana e che si è dimostrata un elemento di equilibrio nel partito e nei confronti delle altre forze politiche».

Fontana ha sottolineato che fu quella la stagione delle grandi decisioni e delle riforme e anche della stabilità della politica, a differenza di oggi. Bellinetti ha ricordato come l'epoca della Dc abbia segnato la rinascita per l'Italia e il Veneto mentre per il sindaco Tosi «la deriva della Dc è stata contemporanea a quella della politica in generale, quando si sono persi i valori ideali».●